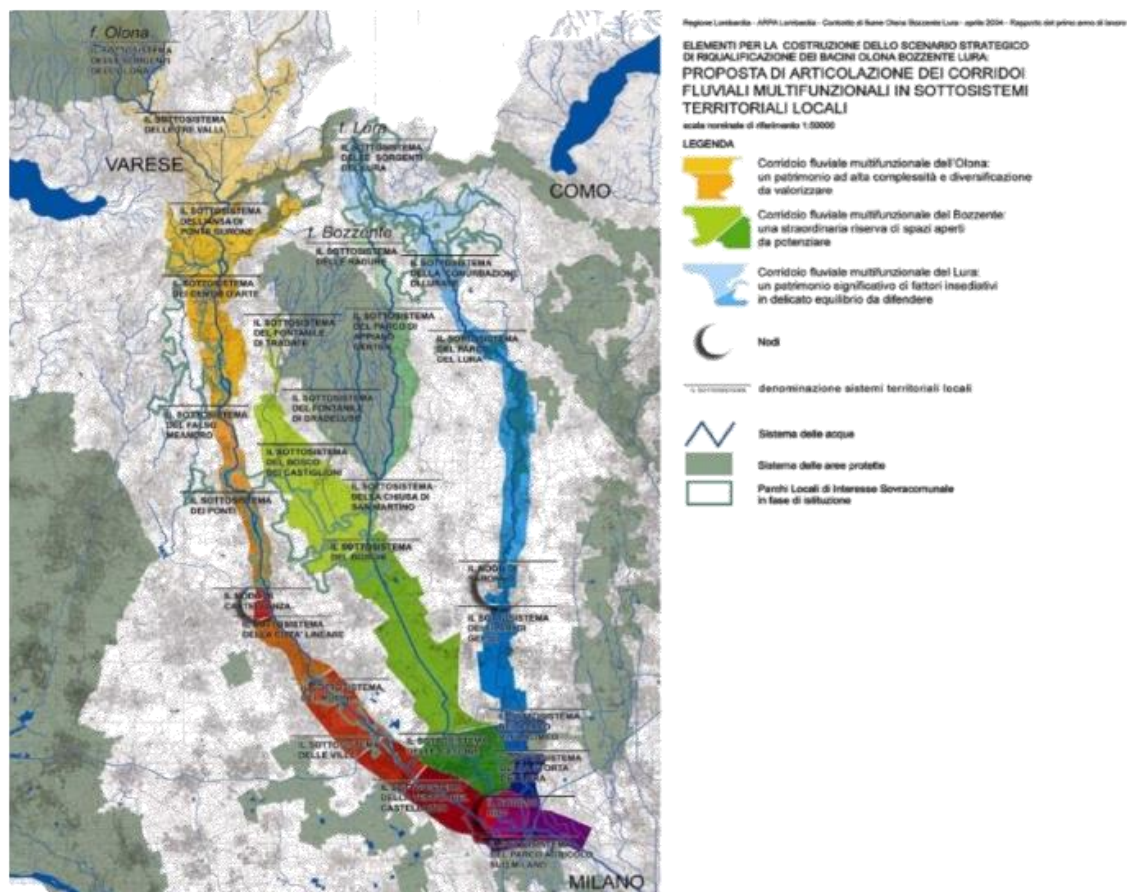


PAESE	<i>Italia</i>
Regione	<i>Lombardia</i>
Provincia	<i>Milano, Varese e Como</i>
Comuni	<i>79 comuni</i>
TIPOLOGIA CONTRATTO	Contratto di Fiume
Nome contratto	<i>Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura</i>
Progetti/normativa di supporto	
Finanziamenti	135.912.294,08
Area	
Sottoscrizione contratto	<i>Febbraio 2004</i>

TERRITORIO

Il territorio interessato dal presente accordo è quello dei bacini dell'Olona, chiuso alla sezione di Rho, del Bozzente e del Lura, come rappresentati dai territori dei Comuni sottoscrittori del presente accordo. All'interno del territorio complessivamente oggetto dall'Accordo vengono individuati dei corridoi fluviali multifunzionali di Olona, Bozzente e Lura, intermedi fra il territorio dell'intero bacino e le fasce di pertinenza fluviale, più direttamente interessati dalle relazioni funzionali e fruttive con i fiumi, quali aree di particolare attenzione per il coordinamento fra le diverse politiche. I firmatari dell'accordo potranno definire, anche in relazione a queste fasce, specifici ambiti d'intervento, a "geometria variabile" in funzione delle diverse problematiche da affrontare e delle specifiche politiche da integrare reciprocamente.



OBIETTIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • riduzione dell'inquinamento delle acque • la riduzione del rischio idraulico • la riqualificazione del sistema ambientale e paesistico • la riqualificazione dei sistemi insediativi all'interno del territorio dei bacini dell'Olona, del Bozzente e del Lura • il miglioramento della fruibilità delle aree perifluviali al fine di ridare ai fiumi centralità nelle politiche di sviluppo • la condivisione delle conoscenze sul fiume e delle informazioni sulle azioni in corso o in progetto • lo sviluppo di attività di comunicazione, formazione ed educazione adeguate al raggiungimento degli obiettivi condivisi 	
COSTRUZIONE DEL CONTRATTO	
Metodologia	<p>L'attuazione del Contratto di fiume, prevede lo sviluppo di una metodologia articolata in fasi progressive, e si avvale dell'attivazione degli strumenti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un quadro conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali, paesistici e territoriali, delle politiche e dei progetti locali su cui fondare la strategia di intervento; • definizione di uno scenario strategico di medio-lungo periodo; • elaborazione e successiva applicazione di un modello di valutazione polivalente per la valutazione delle politiche in atto e previste; • proposizione di un programma d'azione per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi sopraelencati. Una anticipazione di tale programma è costituita dal "Primo programma d'azione" con il quale vengono individuate alcune azioni già condivise e tese ad affrontare le emergenze più significative del bacino. • elaborazione e realizzazione di un adeguato piano di comunicazione, formazione ed educazione.
Attività parallele	
Progetto Strategico di Sottobacino Olona-Bozzente-Lura-Lambro Meridionale	
<p>Il percorso dei Contratti di Fiume (CdF) in Regione Lombardia ha preso le mosse nel sottobacino del fiume Olona a fine Anni Novanta, giungendo alla sottoscrizione il 22 luglio 2004, nella forma di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale. Originariamente, il Contratto di Fiume ha interessato i sottobacini di Olona e dei suoi affluenti Bozzente e Lura. Nel corso del 2016 il territorio di riferimento del CdF si è esteso ricomprendendo anche il sottobacino Lambro Meridionale a sud di Milano. Il processo di co-progettazione del CdF coinvolge oltre un centinaio di soggetti tra enti locali, Parchi, associazioni, agenzie e gestori del servizio idrico integrato. Ad oggi sono quattro i Programmi di Azione (PdA) definiti per il CdF Olona negli anni 2004, 2010, 2014 e 2017, che raccolgono interventi e misure finalizzate a realizzare gli obiettivi condivisi dai soggetti firmatari e, in particolare, la riqualificazione fluviale e la mitigazione del rischio idraulico. L'ambito territoriale dell'Olona e, più nello specifico, il sottobacino del torrente Lura è stato individuato nel 2010 quale territorio d'elezione per la sperimentazione nell'elaborazione di un nuovo strumento condiviso per la riqualificazione del bacino. A partire da una attività pilota prevista nel PdA del 2010, si è avviato un percorso di co-progettazione concluso nell'estate 2015 con la ratifica tramite delibera di giunta regionale (Dgr X/3902) nella forma di Progetto Strategico di Sottobacino (PSS) del Torrente Lura. Il Progetto Lura ha esaminato nel dettaglio gli elementi di pregio e di degrado del territorio, individuato un corpus molto articolato di misure, finalizzate a raggiungere tre macro-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della qualità dell'ambiente acquatico e peri-fluviale ▪ Diminuzione del rischio idraulico ▪ Miglioramento della qualità del rapporto uomo/fiume 	

Progetto riqualificazione a Gorla Maggiore, Fagnano Olona, Gorla Minore, Solbiate Olona, Marnate

Indirizzi progettuali:

- Riqualificazione fluviale:
 - Creare una maglia regolare di percorsi ciclo-pedonali connesse al sistema regionale che si incardina su due assi longitudinali ai lati opposti della valle connessi da rami trasversali
 - Definire un sistema organico sovracomunale di servizi: aree per le feste, aree per attività sportive nella natura, aree attrezzate per lo svolgimento di attività didattiche
 - Creare nel fondovalle un sistema diversificato di contesti, alternando aree a verde attrezzato ad aree più naturali ed agricole aperte ad una fruizione più libera.

- Riqualificazione ecologia:
 - Estensione fasce di vegetazione riparia lungo l'Olona
 - Riqualificazione dell'Olonella
 - Interventi forestali di accompagnamento rimboschimenti a Gorla Maggiore di inizio anni 2000
 - Creazione aree umide (lanche) in aree più marginali
 - Creare le precondizioni per insediare nel fondo valle un'agricoltura di qualità a filiera corta, a servizio degli abitati circostanti
 - Realizzare sistema di siepi interpoderali che si interconnettano alle aree boscate e alle fasce riparie
 - Differenziare colture in funzione della frequenza di allagamento
 - Orticoltura, frutteti, orti sociali
 - Integrare la riqualificazione dell'Olona con la conservazione, estensione e riqualificazione delle aree umide a Fagnano Olona

- Fruizione:
 - Creare una maglia regolare di ciclo-pedonali connesse al sistema regionale che si incardina su due assi longitudinali ai lati opposti della valle connessi da rami trasversali
 - Definire un sistema organico sovracomunale di servizi: aree per le feste, aree per attività sportive nella natura, aree attrezzate per lo svolgimento di attività didattiche
 - Creare nel fondovalle un sistema diversificato di contesti, alternando aree a verde attrezzato ad aree più naturali ed agricole aperte ad una fruizione più libera

- Il progetto preliminare
 - Aree umide di Fagnano Olona
 - Parco dell'Acqua
 - L'Olona selvaggia
 - Parco botanico dell'Olona
 - Riqualificazione dell'Olonella
 - Adeguamento passerella sull'Olona di Via Galilei
 - Completamento Parco del mulino a Marnate
 - Completamento della ciclo-pedonale lungo la ex ferrovia

Riqualificazione e connessione fluviale, creazione di un sistema verde multifunzionale tra Saronno e Lainate

Il progetto ha realizzato interventi sugli argini del torrente Lura con pulizia dell'alveo e delle sponde, rimozione selettiva di vegetazione, sistemazione delle sponde con interventi di consolidamento puntuale in zone interessate da erosione e scalzamento al piede, messa in opera delle necessarie connessioni finalizzate alla creazione di un percorso e di un corridoio verde nel territorio tra i comuni di Saronno e Lainate.

Le risorse per il progetto ammontano a 1 milione di euro complessivi, dei quali 900.000€ di fondi FSC finanziati dalla DG AESS Regione Lombardia e 100.000€ di cofinanziamento a cura del Consorzio PLIS del Lura. A seguito della convenzione stipulata in data 23.01.2012, con il supporto del gruppo interdirezionale regionale sono stati redatti i progetti sino all'esecutivo.

Impianto di fitodepurazione nel comune di Castelnuovo Bozzente

Il progetto riguarda la conversione dell'impianto di depurazione esistente del Comune di Castelnuovo Bozzente con realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue con sistema depurativo combinato, ove sono presenti i processi classici di depurazione (trattamenti primari) e i processi di fitodepurazione.

Il sistema di fitodepurazione interessa un'area di proprietà comunale e in parte, per il passaggio della condotta di recapito su una stradina esistente, il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Il bacino di affinamento ha forma allungata tale da seguire la sinuosità del corso d'acqua e funziona a flusso superficiale con una zona perimetrale di battente idrico pari a 50cm occupata da un canneto a *Phragmites australis* e *Typha latifolia* e una zona centrale profonda sino ad 1mt. Si stima che oltre il 60% della superficie idrica del bacino (700mq) verrà adibito a biofiltrazione mediante il canneto.

La scelta del volume di invaso dell'ecosistema filtro rappresenta un valido compromesso tra l'affinamento, che può durare alcuni giorni, per portate di sfiori limitate, e gli apporti idrici elevati di piogge continue che però garantiranno un'elevata diluizione degli inquinanti.

In merito alle efficienze depurative, dato che l'ecosistema riceverà le acque di troppopieno della rete fognaria, esse avranno anche categorie d'inquinanti caratteristiche delle acque di dilavamento urbano (e quindi funzione dell'uso del suolo nel bacino drenato quali aree urbane, industriali, agricole ecc).

Il costo dell'opera è di € 70.000.

Riqualificazione delle sorgenti del fiume Olona

Il progetto, curato dall'Amministrazione del Parco Campo dei Fiori, mira a valorizzare dal punto di vista fruitivo e naturalistico l'area delle sorgenti del Fiume Olona in località Rasa di Varese, all'interno del complesso denominato Villaggio Cagnola. L'intervento si compone di due elementi emblematici che riguardano rispettivamente:

1. la sistemazione e al messa in luce dell'area sorgiva del fiume Olona
2. la valorizzazione di aree di elevato interesse naturalistico per la presenza di habitat pregiati quali le aree umide e le sorgenti travertinizanti.

Finanziato nell'ambito del Contratto di Fiume Olona, il progetto, il cui cantiere si è aperto in aprile 2015, ha molteplici ricadute positive per l'ambiente naturale: il recupero degli ambienti umidi insediatesi in cave abbandonate, la rinaturalizzazione delle sorgenti pietrificanti, che collegano una delle ex cave con la sorgente, la sistemazione di passività ambientali (rifiuti, interferenza stradali) e la valorizzazione dell'area con percorsi didattici.

Le risorse per il progetto ammontano a 720.000 euro su fondi regionali (FSC 2007-2013) finanziati dalla DG Ambiente di Regione Lombardia.